

# DS SMITH PAPER ITALIA S.R.L. CENTRALE DI COGENERAZIONE DI PORCARI (LU)

Sede Legale: Via Torri Bianche n. 24, 20871 Vimercate (MB)

Sede Operativa: Via dei Bocci s.n.c, 55016 Porcari (LU)

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA  
(ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/06)

PROGETTO DI:  
MODIFICA DI CENTRALE TERMICA ESISTENTE CON  
POTENZA TERMICA PARI A 238 MW

Sede Operativa: Via dei Bocci s.n.c, 55016 Porcari (LU)

Istanza presentata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare in data 30/09/2019 – Codice procedura ID\_VIP: 4890

*CHIARIMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE DI  
PROGETTO*

FIRMA

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. ITER PROCEDURALE .....	3
3. CHIARIMENTI RELATIVI AL PROGETTO DI MODIFICA .....	4
4. ALLEGATI.....	6
Allegato 1 D.D. n. 12571 del 24/07/2019 .....	6
Allegato 2 Controdeduzioni a Osservazioni .....	6
Allegato 3 Studio Preliminare ambientale .....	6

## 1. PREMESSA

In data 31 gennaio 2020 si è svolto l'incontro tra i rappresentanti della DS SMITH ITALIA S.R.L. (di seguito DS SMITH) e l'Ing. Silvio Bosetti componente della Commissione Tecnica VIA per il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA con codice ID\_VIP 4890 relativo al progetto di "Modifica di centrale termica esistente con potenza termica pari a 238 MW" ubicata nel Comune di Porcari. Tale progetto come riportato nella documentazione presentata consiste nell'installazione di una caldaia per la produzione di vapore da utilizzare come gruppo di back up.

A seguito di tale incontro la DS SMITH ha ritenuto utile fornire la presente nota di chiarimento rispetto allo stato autorizzativo dell'installazione e in merito al progetto di modifica presentato con riferimento ai principali aspetti ambientali interessati.

Lo scopo del presente documento è pertanto quello di fornire alcuni chiarimenti insieme ad un riepilogo della documentazione già presenta e agli atti, anche al fine di facilitare la comprensione e il contesto del progetto.

## 2. ITER PROCEDURALE

In relazione all'iter procedurale, si riporta un riepilogo del percorso seguito da quando è stato presentato il progetto di modifica.

In data 11/07/2019 la Società DS SMITH ha presentato istanza di valutazione preliminare, ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di modifica della centrale termoelettrica di Porcari (LU).

A conclusione di tale procedimento, in data 02/09/2019, la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali con parere DVA-2019-0022279 ha ritenuto che la compatibilità ambientale dell'intervento proposto debba essere oggetto di una opportuna procedura valutativa secondo le disposizioni di cui alla parte II del D.Lgs 152/06 e in particolare, trattandosi di una modifica ad un progetto di cui all'Allegato II alla parte Seconda, tale progetto debba essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA.

A seguito di tale pronunciamento in data 30/09/2019 è stata presentata da parte della DS SMITH Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA. La consultazione pubblica è stata avviata, ai sensi dell'art. 19 comma 4, in data 07/10/2019 e, trascorsi i 45 giorni previsti dalla legge, si è conclusa in data 21/11/2019. Durante tale periodo, non sono pervenute richieste di integrazioni da parte dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 19 comma 6 e sono state presentate n. 3 Osservazioni del Pubblico da parte di: Comune di Porcari, Regione Toscana e Comitato di privati cittadini. A tali osservazioni, la DS SMITH ha provveduto a rispondere puntualmente presentando in data 09/12/2019 le proprie controdeduzioni.

Pur richiamando i termini previsti di cui all'art. 19 comma 7 per l'emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, la DS SMITH sta provvedendo a fornire il massimo supporto per consentire un'attenta analisi del progetto in tutti i suoi aspetti e connotati riguardo ai possibili fattori di impatto prevedibili.

Preme ricordare che gli investimenti intrapresi dalla DS SMITH nel corso degli anni vanno nella direzione di poter mantenere i gruppi cogenerativi esistenti funzionanti e in buono stato di manutenzione ma al momento risulta essenziale poter contare, in tempi brevi, sulla possibilità di poter disporre di un gruppo di back up per la produzione vapore.

La mancata possibilità di usare il gruppo di produzione vapore richiesto con il progetto di cui all'oggetto provocherebbe necessariamente un fermo parziale dell'impianto con effetti negativi sulla produzione.

## STORIA AUTORIZZATIVA

La Centrale Termoelettrica di Porcari è autorizzata all'esercizio tramite Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito indicata come A.I.A.), rilasciata dalla Provincia di Lucca con D.D. n. 3803 del 30 giugno 2010, relativamente alle attività IPPC Codice 1.1 "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW".

Nel corso del tempo si sono susseguite diverse modifiche di aggiornamento dell'atto autorizzativo, fino ad arrivare al 2019, anno in cui con D.D. n. 12571 del 24/07/2019 sono stati interamente aggiornati l'Allegato Tecnico 1A e il Piano di Monitoraggio e Controllo - Allegato 2A. Si Riporta in allegato (**Allegato1**) copia dell'atto autorizzativo.

## 3. CHIARIMENTI RELATIVI AL PROGETTO DI MODIFICA

La Centrale Termoelettrica di Porcari (LU), oggetto del presente documento, è costituita ad oggi dai seguenti asset:

- n.2 turbine a gas (TG1 e TG2) di tipo aeroderivativo Marca General Electric della potenza nominale di 90 MWt ciascuna;
- n. 2 alternatori per ogni turbina a gas;
- n.2 generatori di vapore a recupero (GR V1 e GR V2) a tre livelli di pressione HP, LP, LLP rispettivamente 40, 5.5 e 3 bar;
- n.2 Postcombustori a Recupero (Postcombustore 1 e 2) di potenza nominale pari a 20 MWt;
- n.1 Turbina a vapore (TV) con alternatore e un condensatore ad aria.

Tali asset formano i due gruppi di cogenerazione, ciascuno costituito da: TG-GRV-Postcombustore. In condizioni di normale funzionamento, la Centrale vede entrambi i gruppi in marcia e produce circa 80 MW di potenza elettrica e 122 Mwt di energia termica pari a 100 tonnellate/ora di vapore a due livelli di pressione. L'alimentazione dei gruppi avviene mediante gas naturale prelavato direttamente da derivazione SNAM posta all'interno dello stabilimento.

Con tale configurazione, ovvero con il funzionamento in parallelo di entrambi i gruppi di cogenerazione, la Centrale soddisfa sia il fabbisogno Termico della cartiera, alla quale fornisce vapore, sia il fabbisogno elettrico della medesima cartiera cedendo in rete, infine, la restante parte di energia elettrica. Preme sottolineare infatti, che la Centrale di Cogenerazione di Porcari risulta essere inserita tra gli impianti considerati da Terna come rilevanti ai fini della stabilità del sistema elettrico italiano, ed è inoltre abilitata a partecipare al Capacity market che avrà inizio a partire dal 2022, avente sempre funzione di garanzia nella stabilità e nella sicurezza della rete elettrica nazionale, per il quale è requisito fondamentale l'affidabilità dell'impianto

Allo stato attuale, il fuori servizio di un solo gruppo di cogenerazione, ad esempio per una manutenzione programmata o in caso di guasto, comporta una riduzione della produzione della cartiera. il funzionamento di un solo gruppo di cogenerazione non è sufficiente a garantire le 90 t/h di vapore necessarie al funzionamento a pieno regime della cartiera.

Un solo gruppo di cogenerazione è in grado di produrre 70 t/h di vapore così suddivise:

- 40 t/h prodotte in alta pressione recuperate dal calore presente nei fumi di scarico della TG;
- 25 t/h prodotte in alta pressione, mediante l'impiego del post bruciatore;

- 5 t/h prodotte nel corpo cilindrico di bassa pressione, dal calore residuo presente nei fumi che hanno già attraversato gli evaporatori del corpo cilindrico di alta pressione.

Per sopperire agli eventuali fermi di un gruppo di cogenerazione (es. per manutenzione) l'azienda ha proposto il progetto per l'installazione di una caldaia a tubi di fumo alimentata a gas naturale in grado di generare 20,5 MW di energia termica pari a 30 t/h di vapore.

Come già riportato nello studio preliminare ambientale, nella relazione di progetto, e nelle controdeduzioni presentate, il funzionamento della caldaia sarà condotto in maniera assolutamente alternativa ad uno dei due gruppi cogenerativi quando uno di questi risulta essere in stato di fermo.

Tale impianto di combustione può essere inquadrato ai sensi dell'art. 273 comma 9 del D.Lgs 152/06 come un impianto di riserva che funziona in sostituzione di altri impianti quando questi ultimi sono disattivati.

Al fine di eliminare qualsiasi ragionevole dubbio circa l'utilizzo della caldaia ausiliaria la DS SMITH è più che disponibile a dotarsi di misure gestionali e/o impiantistiche tali da garantire che la caldaia di backup non sia esercitata contemporaneamente ai due gruppi cogenerativi (fatti salvi i transitori di avviamento e fermata) ma solo in alternativa ad uno dei due gruppi.

In relazione agli aspetti ambientali considerati ai fini dello studio preliminare ambientale, presentato in fase di istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA, si riporta un riepilogo di quanto considerato, rimandando per gli opportuni approfondimenti alla documentazione presente sia in allegato che sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

### Emissioni in atmosfera

In relazione ai possibili impatti sulla componente atmosfera preme sottolineare che, con l'esercizio della caldaia in alternativa ad uno dei due gruppi cogenerativi e in virtù delle minori portate sia dei flussi emissivi in atmosfera sia dei flussi di gas naturale utilizzato, non si prevede alcun impatto negativo significativo sulla qualità dell'aria rispetto all'utilizzo attuale dei due gruppi cogenerativi.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla controdeduzione n. 2 del documento "Controdeduzioni ad osservazioni" presentato in data 09/12/2019 e di cui si trasmette copia in allegato (**Allegato 2**). In tale documentazione è riportato, in forma tabellare, un confronto tra il quadro emissivo attuale autorizzato e il quadro emissivo allo stato futuro, in cui è stato simulato un funzionamento della caldaia pari a 1.320 h/anno, ovvero considerando in un anno le fermate manutentive di maggiore durata e gli eventuali guasti di uno dei due gruppi di cogenerazione; ipotesi quest'ultima fatta solo a titolo di esempio in quanto le ore di funzionamento della caldaia ausiliaria sono funzione delle tipologie di interventi manutentivi, disservizi e qualunque altra condizione che possa determinare il fermo di uno dei due gruppi principali.

Sempre in relazione alla componente atmosfera, con riferimento alle BAT conclusioni di settore per i grandi impianti di combustione, è stato effettuato uno screening iniziale della rispondenza della caldaia ausiliaria alle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2017/1442. Tale evidenza è presente in allegato alle "Controdeduzioni ad Osservazioni" reperibili nell'Allegato 2 al presente documento. In tale attività di screening, con particolare riferimento ai limiti emissivi, si specifica che la caldaia rispetterà i BAT-AEL per le nuove caldaie alimentate a gas naturale. Per maggiori specifiche si rimanda alla documentazione allegata (**Allegato 2**).

### Consumo di Risorse

In termini di consumo di risorse non si prevede un aumento dei consumi sia di acqua che di gas naturale.

In termini di consumo di acqua, non essendoci un aumento di produzione di vapore, che si attesterà comunque su 100 t/h non vi sarà nemmeno un aumento del prelievo idrico.

In termini di consumo di gas naturale non vi sarà un aumento dei consumi in virtù delle minori portate di esercizio, ovvero 2.300 Sm<sup>3</sup>/h della caldaia ausiliaria a fronte dei 10.000 Sm<sup>3</sup>/h necessari al funzionamento di un singolo gruppo di cogenerazione.

### Scarichi Idrici

In relazione agli scarichi idrici non si prevede un aumento delle acque di scarico di processo che comunque ad oggi confluiscono presso l'impianto di depurazione industriale consortile previsionale come già riportato nello studio preliminare ambientale.

### Rumore

In relazione alla componente rumore non si prevede un aggravio a seguito all'esercizio della nuova caldaia ausiliaria. Per tale aspetto ed in risposta all'osservazione effettuata dalla regione Toscana, sono stati effettuati alcuni calcoli in via cautelativa a dimostrazione del rispetto dei limiti di immissione acustica. Per tali evidenze si rimanda alla controdeduzione 2.5 del documento "Controdeduzioni ad osservazioni" trasmesso in allegato al presente documento (**Allegato 2**).

## **4. ALLEGATI**

**Allegato 1 D.D. n. 12571 del 24/07/2019**

**Allegato 2 Controdeduzioni a Osservazioni**

**Allegato 3 Studio Preliminare ambientale**